

Maxi cantiere all'ospedale: «Non fermeremo visite e reparti»

► L'intero piano prevede una spesa di 45 milioni di euro sarà realizzato un rivestimento termico di 16 centimetri

IL CANTIERE

BELLUNO Al via il progetto di miglioramento sismico, adeguamento anti incendio e riqualificazione energetica dell'ospedale di Belluno, per un importo di oltre 45 milioni di euro. Saranno realizzati anche un cappotto termico di 16 centimetri su tutto il perimetro e 5 torri. Durante i lavori sarà garantita la piena funzionalità dell'ospedale. Inevitabile qualche disagio, ma si dovrebbe trattare prevalentemente di sopportare qualche rumore e, fra un paio di anni, l'opera si concentrerà nel corpo E, quello dove c'è l'ingresso, per intenderci. A presentare l'avvio del restyling del San Martino, ieri c'erano Maria Caterina De Marco, direttore sanitario; Stefano Lazzari il direttore del servizio tecnico e il direttore dei lavori, ingegner Gianluca Vigne.

LE GARANZIE

«Questo è un intervento molto importante per l'ospedale San Martino di Belluno - ha esordito il direttore sanitario, De Marco -, che riguarda il miglioramento antisismico il miglioramento dell'impianto antincendio e in questo periodo ancora più importante per l'efficiamento energetico. Esso durerà circa 4 anni, l'importo complessivo è di circa 45 milioni di euro e quindi renderà sicuramente l'ospedale migliore dal punto di vista sia dell'antincendio che per il profilo an-

«AL TERMINE DEI LAVORI CHE DURERANNO CIRCA 4 ANNI CI SARÀ ANCHE UN MIGLIORAMENTO DEL PROFILO ENERGETICO»

tisimico, ma soprattutto consentirà in futuro un risparmio energetico sia durante l'estate che, ovviamente, durante l'inverno». I lavori non inficeranno il normale andamento dell'ospedale. Nessun cambio dei servizi.

GRUPPO DI LAVORO

«Abbiamo istituito un gruppo di lavoro - prosegue Caterina De Marco - che opererà in diretto contatto con la direzione lavori e con l'ufficio tecnico proprio per evitare che ci sia l'interruzione nei servizi verticali: se ci sarà da riorganizzare alcune situazioni lo faremo mano a mano che si presenterà la questione. Verranno modificati alcuni ascensori, alcuni dei quali verranno proprio sostituiti». È infatti prevista la sostituzione di 11 tra ascensori e montateghe, nonché delle porte di piano delle apparecchiature di più recente installazione. **Il progetto esecutivo,**



DE MARCO: «UN GRUPPO DI LAVORO OPERERÀ IN CONTATTO CON LA DIREZIONE LAVORI E CON L'UFFICIO TECNICO»



DOMANI E OGGI Il rendering del progetto e sotto come si presenta l'ospedale oggi. Nella foto piccola la dottoressa De Marco



quanto attiene al riscaldamento e condizionamento degli ambienti.

LA SFIDA

«Si pensi che l'ospedale deve essere sempre funzionante, 24 ore al giorno. Non è come un'abitazione - **sottolinea l'ing. Vigne** -. Per la riqualificazione energetica, sarà realizzato un cappotto termico esterno all'edificio e con la sostituzione della quasi totalità dei serramenti (180% dei circa 2000 presenti) e delle vetrate degli edifici, che darà un nuovo volto all'ospedale. In aggiunta, saranno realizzate 5 nuove "torri", che un domani saranno funzionali alle risalite impiantistiche per una riconfigurazione generale degli impianti di condizionamento degli edifici». **L'ingegner Vigne ha sottolineato come lo sforzo sarà rivolto a garantire la funzionalità dell'opera durante l'esecuzione dei lavori, di adottare soluzioni che non necessitano di modifiche sostanziali del layout interno dei reparti e di poter attuare gli interventi di miglioramento sismico e di adeguamento anti-incendio anche per le fasi successive, tanto dal punto di vista delle aree di intervento (quindi i diversi edifici) quanto a livello temporale. Il progetto ha puntato a spostare all'esterno la maggior parte degli interventi possibili.**

Federica Fant
© RIPRODUZIONE RISERVATA

realizzato dalla società Artetecnica (capogruppo per Iconia Srl di Padova Trentino Progetti srl, ingegner Antonio Tenuani di Belluno e il geologo Ennio Da Roit di Belluno) il miglioramento dell'antisismica dell'intero complesso ospedaliero. Dal punto di vista antin-

condio, l'obiettivo del progetto è quello di realizzare tutti gli interventi di adeguamento necessari al futuro ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi. La riqualificazione energetica mira a garantire un futuro contenimento dei costi di gestione della struttura per

Al Codivilla Putti di Cortina tornano al lavoro gli operai

anche la parte edile dell'ospedale Codivilla. Ad oggi, verifica anche con il nuovo amministratore delegato, mi ha confermato che per il 2024 dovrebbero essere conclusi i lavori edili complessivi di tutto l'ospeda-

LA DIRETTRICE GENERALE: «L'AMMINISTRATORE DELEGATO HA CONFERMATO CHE IL TERMINE È PREVISTO PER IL 2024»

le». La firma della consegna lavori, posta il 10 ottobre 2019, diede formalmente inizio alla ristrutturazione dell'ospedale Codivilla di Cortina, con un contratto che allora ammontava a 17 milioni 900 mila euro. Partì subito il conteggio dei giorni: inizialmente ne erano stati pattuiti novecento, per consegnare tutto l'edificio nuovo. All'inizio furono le procedure burocratiche a ritardare la consegna, di diversi mesi, e furono stabilite nuove scadenze. Non si riuscì comunque a essere pronti con i servizi essenziali, diagnostica e pronto soccor-

so, per i Campionati del mondo di sci alpino di Cortina, del febbraio 2021. Ora l'auspicio è che la struttura sia operativa almeno per i Giochi olimpici e paralimpici invernali 2026.

COSA È CAMBIATO

Al Codivilla è stata interamente demolita l'ala ovest, sulla sinistra per chi sale verso l'ospedale, con l'intento di ricostruirla nuova, con tutti gli spazi e i servizi necessari. Proprio lì sorgerà il nuovo pronto soccorso, elemento qualificante della struttura. Il cantiere interessa anche la parte centrale,

che necessitava di notevoli ammodernamenti. E invece meno impegnativo il lavoro sull'ala est, sul lato destro dell'edificio, la più recente, che è stata rifatta dalle passate amministrazioni dell'ospedale, e dotata di una sala operatoria; di palestre per fisioterapia e riabilitazione cardiologica; di un'aula per i convegni, ricavata nel sottotetto. L'ipotesi è che alla fine i posti letto complessivi possano salire a 140, con venti per degeni paganti; ben di più degli 86 inizialmente previsti dalle schede regionali. Nel 2023 il Codivilla compirà cent'anni: nacque nel 1923, quando fu adibita a ospedale una struttura preesistente.

Marco Dibona
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medici, gara tra Roma, Bolzano e Pisa

LE CORSIE VUOTE

PIEVE DI CADORE Mancano i medici si procede con appalti per garantire i servizi. E' di queste ore la comunicazione dell'Ulss Dolomiti che è stata nominata la commissione che valuterà le proposte pervenute in seguito alla pubblicazione dell'appalto per garantire i servizi di Anestesia a Pieve di Cadore e negli altri presidi sanitari. Alla procedura di gara, indetta a fine agosto per acquistare in modo strutturato dei turni di Anestesia per assicurare la continuità dei servizi anestesologici di Pieve di Cadore, sono state ammesse tre ditte: la Gap Stp di Pisa, la Medical Line Consulting di Roma e la Medical Service Sudtirol di Bolzano.

LA COMMISSIONE

È stata dunque nominata la commissione incaricata della valutazione della documentazione prodotta, commissione che risulta composta dai dottori Giorgio Parise, della direzione medica dell'ospedale di Belluno, Davide Mazzon che è il direttore dell'Anestesia di Belluno e Laura Patt direttore dell'Anestesia di Agordo. Nonostante gli sforzi prodotti dall'Ulss per il reperimento di figure professionali disponibili a lavorare in provincia il numero di professionisti in Azienda Ulss Dolomiti continua a non consentire la copertura di tutti i turni e di tutte le attività. Fatte tutte le procedure sia per l'assunzione di dipendenti, sia per il supporto da altre Aziende da parte di liberi professionisti senza esito, l'Azienda da giugno



LA GARA Tre società hanno presentato offerte per i turni

si avvale di una ditta per la copertura di alcuni turni. In questi mesi le ulteriori azioni messe in campo non hanno portato all'esito sperato. A questo punto si apre però una terza via.

I TURNI

Nelle more del completamento della gara, inoltre, sono state affidate, tramite procedura negoziata, per un periodo stimato di tre mesi 97 turni diurni e 97 di pronta disponibilità notturna per un totale di 274 mila euro. «Questa procedura ci consentirà di garantire in sicurezza il servizio di Anestesia dei nostri ospedali», commenta il Direttore Generale Maria Grazia Carraro, «come già esposto da altre realtà in Veneto e in Italia».

Giuditta Bolzonello
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VOCI DAL TERRITORIO

**"GR 103" EDIZIONE LOCALE
CON CORRISPONDENTI DA TUTTA LA PROVINCIA
ALLE 7.15 - 8.20 - 19 - 20.15
SEMPRE AL CENTRO DELL'INFORMAZIONE**



**CLUB 103
RADIO CLUB 103**

www.radioclub103.it

Radio Club 103 Dolomiti per l'informazione